



***Regione Molise***  
***Assessorato Politiche per la Tutela della Salute***

***Direzione Generale V***  
***-Servizio Igiene e Prevenzione-***

***PREVENZIONE DEGLI INCIDENTI DOMESTICI***

***Periodo 2005 - 2009***

## **RAZIONALE**

Per incidenti domestici si intendono tutti gli incidenti che possono comunemente accadere all'interno delle mura domestiche propriamente dette, compresi quelli avvenuti nell'ambito delle pertinenze dell'abitazione (cortili, garage, spazi condominiali etc).

Gli incidenti domestici costituiscono nei paesi industrializzati una rilevante area-problema di sanità pubblica, come si evince dalla valutazione quantitativa della mortalità e morbosità secondaria a questa tipologia d'incidente. Tale problematica sta ricevendo una semplice maggiore attenzione nei programmi di sanità pubblica: negli ultimi 20 anni in molti paesi industrializzati e nell'Unione Europea diversi progetti di ricerca, sistemi di sorveglianza e programmi di prevenzione sono stati attivati in questa area. Il crescente interesse è dovuto al peso sociale degli infortuni domestici in termini di vite umane, assistenza sanitaria ospedaliera ed extra-ospedaliera, invalidità temporanea permanente, cui ha corrisposto un aumento delle risorse impegnate su questa tematica ad esempio nel settore della sanità pubblica.

## **OBIETTIVO GENERALE**

Principale obiettivo del progetto della regione Molise è stata la costituzione di una banca dati/anagrafe degli incidenti domestici, coinvolgendo i Pronto Soccorso della regione.

Altro obiettivo è stata la comunicazione e la formazione/educazione sanitaria delle età estreme (anziani ultrasessantacinquenni e bambini con età inferiore a 3 anni), che sono quelle percentualmente più a rischio per tale infortuni.

## **COERENZA**

La Regione Molise, in esecuzione degli impegni assunti in seno alla Intesa Stato-Regioni e P.A. del 23.03.2005, ha provveduto, con D.G.R. 3 agosto 2005, n. 1107, ad approvare il proprio Piano della Prevenzione per il triennio 2005-2007 relativamente ai seguenti ambiti d'intervento: *cardiovascolare; screening tumore della mammella – cervice uterina – colon-retto; diabete;*

*vaccini.*

Con deliberazioni del 27.01.2006, n. 57; del 22.02.2006, n. 160; del 21.03.2006, n. 342; del 21.03.2006, n. 343 la Giunta regionale, in conformità alle Linee guida ministeriali per l'attuazione dei Piani regionali, ha provveduto a nominare i referenti regionali-coordinatori e componenti dei *boards* scientifici dei progetti in cui si articola il Piano. Con successiva D.G.R. 19 giugno 2006, n. 826 la Regione ha provveduto ad approvare in conformità alla nota del Ministero della Salute, DGPREV/IX/24081//P/I. 8.a.a., del 19.10.2005, i progetti relativi ai seguenti ulteriori ambiti operativi: *Obesità; Prevenzione delle recidive di incidenti cardiovascolari; Incidenti stradali; Incidenti domestici; Infortuni sul lavoro.*

Con determinazioni dirigenziali si è provveduto, giusta delega giuntale di cui alla DGR n. 57/2006, a formalizzare la costituzione dei comitati operativi per ciascuna linea progettuale contemplata dal piano generale.

Pertanto si è provveduto a:

- costituire il coordinamento regionale
- elaborare il software per l'anagrafe degli incidenti domestici
- elaborare il piano di formazione/educazione sanitaria per le età estreme
- coinvolgere i responsabili di PS della regione

## **OBIETTIVI SPECIFICI**

Sono stati prefissati i seguenti obiettivi:

- la raccolta e report dei dati relativi agli incidenti domestici
- effettuazione di almeno 10 corsi di formazione/educazione sanitaria verso le età estreme.
- riunioni con gli operatori sanitari coinvolti.

## **AZIONI SVOLTE**

- attivazione e implementazione dell'anagrafe regionale degli incidenti domestici
- attuazione di corsi di formazione/educazione sanitaria verso le età estreme (centri sociali per anziani, asili con coinvolgimento di genitori, ecc.)

## **SOGGETTI COINVOLTI**

Sono stati coinvolti:

- operatori sanitari dei PS: n 5 su 6 della regione per il pregresso
- coordinamento regionale
- educatori/docenti di asili
- personale e frequentanti centri sociali per anziani

## **PIANO DI VALUTAZIONE**

Il coordinamento regionale ha poi valutato i seguenti indicatori:

- report finale degli incidenti domestici nella regione Molise, suddivisi per età, sesso, prognosi, situazione logistica.
- numero di eventi formativi/educativi rivolti alle età estreme: effettuati in ambito regionali n. 10 incontri con famiglie di bambini e 10 centri per anziani.

## **CRITICITA' IRRISOLTE E DA SUPERARE**

L'estensione regionale è carente per la zona del PS di Venafro, che comunque ha assicurato a breve di partecipare all'invio dei dati. Non tutte le scuole materne hanno aderito agli incontri, anche per impegni delle famiglie. Nei centri anziani, spesso, non sono presenti gli utenti per problemi di accompagnamento e di orario. Si cercherà di incentivare la presenza degli interessati, manifestando più disponibilità alle loro esigenze.

## **IL FUTURO – PUNTI DI FORZA DA MANTENERE**

Si continuerà alla raccolta dei dati e agli incontri con le età estreme: non ultimo il report annuale sui dati raccolti.

Campobasso, 28.05.10

*Dott. Roberto Patriarchi*